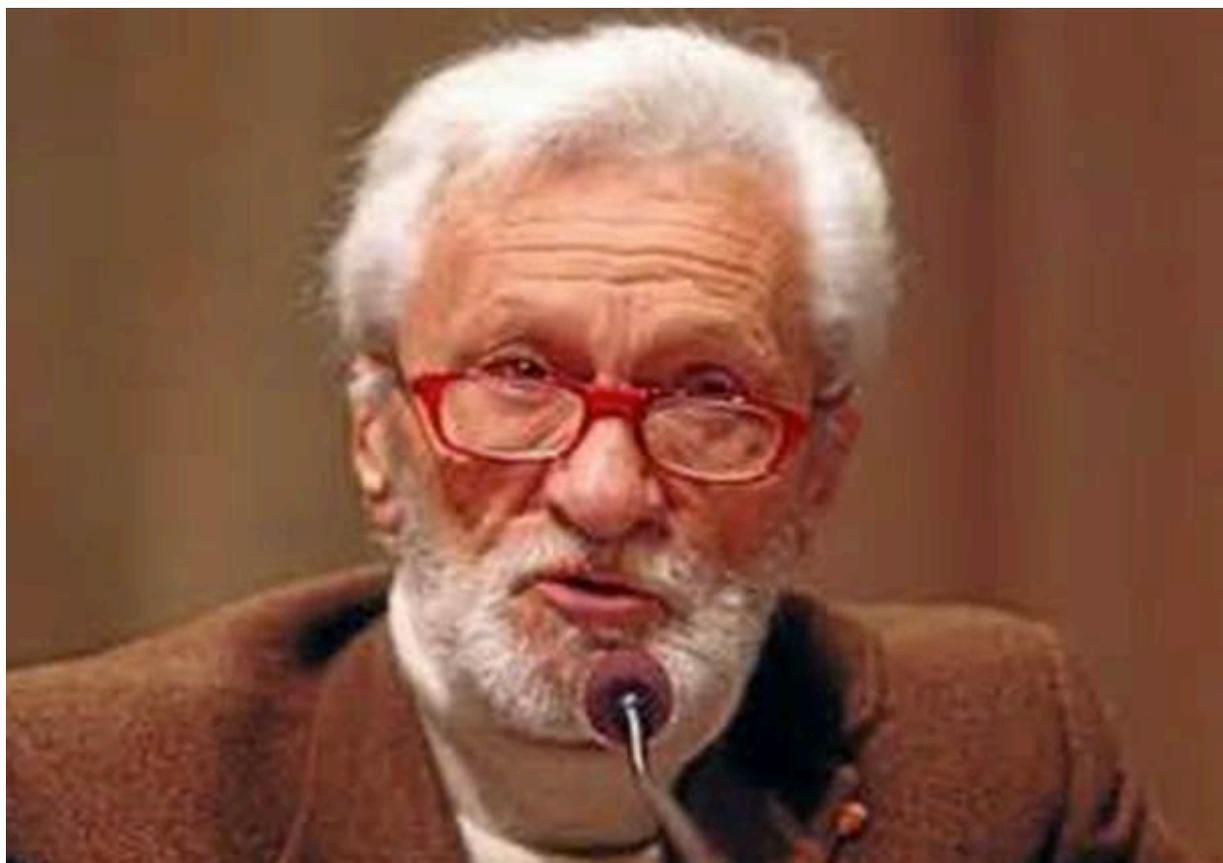


“Aperitivo in giallo”, incontro con lo scrittore Gianni Simoni

Pubblicato: Venerdì 26 Giugno 2015



Sabato 27 giugno alle ore 11,15 alla Libreria Rinascita di Gallarate, in vicolo del Prestino, “Aperitivo in giallo”, incontro con lo scrittore Gianni Simoni

Gianni Simoni, bresciano, vive a Milano dal 1985. Entra in magistratura nel 1967, giudice istruttore a Milano e poi a Brescia dal 1974 al 1985. Si è occupato della maggior parte dei processi di sequestro di persona a scopo di estorsione e di alcuni dei processi “politici” di quegli anni, svolgendo indagini sulle cellule bresciane legate alle BR e a Prima Linea. Nel 1985 si trasferisce alla Procura Generale di Milano, tratta come pubblico ministero alcuni dei principali processi di criminalità organizzata (Wall Street, Count Down) e il processo d’appello per l’omicidio Ambrosoli. Conduce l’inchiesta sulla morte per avvelenamento di Michele Sindona nel carcere di Voghera.

L’ultimo romanzo dello scrittore è “Omicidio senza colpa”, edito da TEA, la trama: Un vecchio professore da tempo in pensione, vedovo e solo, viene trovato impiccato nel salotto di casa sua. Una rapida occhiata alla scena è sufficiente al commissario Andrea Lucchesi per intuire che non di suicidio si tratta. Un ragazzino malconcio, l’aria impaurita e lo sguardo sfuggente è appoggiato al muro di un palazzo del centro di Milano; dietro l’angolo, per terra, un cappellino con qualche moneta. Una visione fugace, un istante, ma Lucchesi subito fiuta qualcosa che non va e mette alcuni dei suoi uomini sulle tracce del piccolo per vederci chiaro. Un’intuizione, un presentimento... quanto basta al commissario per aprire due casi. Due casi all’apparenza molto diversi, ma nel profondo accomunati dal fatto che entrambe le vittime, un vecchio e un bambino, sono esseri soli, privi di ogni affetto, deboli e, per questo, vulnerabili. E quelle in difesa dei deboli sono le battaglie che Lucchesi combatte con più convinzione,

con furore quasi. Lui l'ha respirata la solitudine, ha subito l'ostracismo del mondo, conosce la cattiveria degli uomini, e vuole giustizia.

Se non per se stesso, almeno per gli altri.

Al termine della presentazione, a cura di Emiliano Bezzon, ci sarà un aperitivo con l'autore

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it